

il Mestre



Sanità. Ieri mattina i delegati hanno smontato le sbarre d'accesso all'Angelo

Nuove proteste sui parcheggi Padoan: «Mobbing sindacale»

◉ Il direttore: «Valuterò i collegiali come differenziarmi da questi continui attacchi personali»

Chiuso inglese o via; così ieri mattina sono state smontate le sbarre d'accesso all'ospedale all'Angelo. A differenza del consigliere Beppe Caccia che qualche tempo fa prima tentò di suonare e dopo con forza le sbarre, ieri per protestare contro il caro parcheggi non s'è diretto nella sala svitato. Il blitz sta mattina verso le 8 e 30 quando i delegati sindacali di categoria hanno messo in pratica il fastidioso smontaggio per l'ennesima protesta sulle tariffe di parcheggio dentro l'ospedale, durata fino alle 10 e 30 con il rimontaggio delle stesse. «Chiediamo un incontro con il direttore dell'Usl 12, non è giusto che se i dipendenti pagano 20 euro quelli che lavorano per le cooperative ne pagano 36», dice Digo Rasai della Uil, chiedendo di abolire il pagamento anche per chi va in pronto soccorso



► Caccia è stato il primo a togliere le sbarre. (foto d'archivio)

Il dato

Nel parcheggio
 La ieri nonostante la manifestazione, comunque l'ufficio stampa dell'Usl si sono stati osservati picchi di affluenza del lunedì nel parcheggio per il pubblico al

pieno terra e sotto (occupazione del 100%). Il park dipendenti era invece occupato al 40%. Ieri sono stati registrati dall'Apcoa 100 abbonamenti di dipendenti al parcheggio.

senza limiti di tempo. Incolla Dario De Bosis della Uil: «Se Padoan non ci vuole parlare, non è in grado di dialogare che ci dimetta». Insomma sul fronte del caro parcheggi, secondo i sindacati, le colpe sono di Padoan, non di non fare nulla per risolvere la questione. Tra questi attacchi continui lo stesso direttore generale si sente ingiustamente bersagliato. «Mi sembra di essere mobilitato», dice. Ci sono determinati accordi e nonostante siano stati fatti dai paesi verso le loro richieste si continua ad accusarmi». Per questo valuterà con i suoi collegiali se il comportamento dei sindacati e di tutti quelli che continuano a chiamarlo in causa per la questione parcheggi possa essere di più che una semplice protesta ma qualcosa di mirato verso la sua persona. Presente al picketto di ieri anche una delegazione di Rifondazione Comunista. «Per pagare il parcheggio dell'ospedale è un atto che dimostra la miopia della attuale dirigenza, sorda anche agli interventi del Consiglio regionale e comunale», dice

